

Da Lisa Ginzburg a Janis Joplin, scritture e storie tutte al femminile

I suggerimenti. Può sembrare un ossimoro ma i lettori più assidui sono... le lettrici, e quando poi scrivono creano autentici gioielli. Il recente Nobel assegnato a Louise Glück ne è l'ennesima riprova

CARLO MARTINELLI

Sono i lettori più assidui, le lettrici. Quando poi scrivono, le donne producono sovente gioielli che restano nel tempo. Si permettono di vincere i Nobel per la letteratura: quello, freschissimo, assegnato a Louise Glück ci permette di rammentare la forza della poesia. Quella cosa così "inutile" senza la quale il mondo sarebbe però un posto molto peggiore nel quale vivere. Così, oggi, la nostra pagina di segnalazioni è tutta al femminile. Con titoli tutti da abbracciare, ai quali voler bene.

CARA PACE di Lisa Ginzburg (Ponte alle Grazie, 248 pagine, € 16)

Chissà quanto conta nella vita di una scrittrice il fatto di avere avuto una nonna che portava il nome di Natalia. Nonna Ginzburg andrebbe oggi certamente fiera di simile nipote. Lisa Ginzburg (da anni vive e lavora a Parigi), con pazienza, quasi ingaggiando negli anni una sorta di battaglia personale con le parole e le storie, scavate e rincorse, misurate e accarezzate, approda oggi a quello che appare come "il" romanzo. La storia di Maddalena e Nina, sorelle che vedono andarsene troppo presto la madre, che restano con un padre più assente che presente e che fortificano sempre più il loro legame, anche quando c'è un oceano a dividerle, è storia che entra dentro. In virtù di una scrittura magnetica, controllata,

matura.

In virtù della capacità quasi da entomologa di Lisa Ginzburg di raccontare l'amore e le passioni, il dolore e l'abbandono. Un libro sorretto infine da un titolo volutamente ambiguo, dolcemente liberatorio. E' cara la pace conquistata, specie se hai scalfito quella corazzata, carapace appunto, che spesso è lo scudo di molte e di molti per difendersi dalla navigazione nel mare aperto della vita. Cara indimenticabile lettura.

ARCHIVIO DEI BAMBINI PERDUTI di Valeria Luiselli (La Nuova Frontiera, 440 pagine, € 20)

In un'auto che macina migliaia di km negli Stati Uniti viaggiano una coppia e i due bambini nati da precedenti relazioni. I genitori, entrambi documentaristi, si sono conosciuti durante una mappatura degli idiomi parlati a New York, la metropoli linguisticamente più eterogenea del pianeta. Lasciata alle spalle la "Grande Mela", viaggiano alla volta dell'Arizona con scopi diversissimi. Il padre vuole visitare il luogo dove l'ultima banda di guerrieri Apache si è arresa all'esercito americano; la madre vuole vedere la realtà di quella che i notiziari chiamano "emergenza migratoria": bambini che attraversano da soli il confine. Tra deserti, città di frontiera, notti in anonimi motel, questo romanzo di rara bellezza, di totale fascinazione, ci conduce in un viaggio nell'America d'oggi, terra profondamente segnata dalla storia, dalle migrazioni e

dalle conquiste. Gli stessi luoghi che vedono, seppur con occhi dolenti, anche i "bambini perduti" con un numero di telefono cucito sui vestiti. Bambini spesso partiti da soli dal Centroamerica con la speranza - spesso interrotta - di congiungersi ai familiari. La messicana Valeria Luiselli ci regala il grande romanzo del presente americano, un lessico familiare (per dirla ancora con la Ginzburg) fatto di voci, testi, suoni e immagini. Il libro di ciò che ci si è lasciati alle spalle, di un vuoto da riempire. Il libro nel quale risuonano distintamente più voci, quelle degli adulti e quelle dei bambini e in quell'auto, un puntino infinitesimale sui grandi spazi americani, ci si lascia un passato alle spalle e si costruisce un nuovo futuro partendo da un presente in cui ogni suono ha una sua dimensione, un suo significato. Anche il silenzio di un bambino perduto. Imperdibile.

TUTTI I GIORNI di Terézia Mora (Keller editore, 495 pagine, € 19,50)

Scrittrice tedesca di origini ungheresi Terézia Mora ci accompagna attraverso le vicende del geniale e indefinibile Abel Nema, tra la storia e i fantasmi dell'Europa contemporanea. Il suo, definito un «vero libro della meraviglie», è soprattutto un romanzo che pone al centro la lingua o le tante lingue che sostengono non solo la letteratura ma il mondo intero. Abel Nema l'hanno trovato in fin di vita appeso a testa in giù

in un parco cittadino. E un uomo bello, silenzioso e capace di parlare perfettamente dieci lingue senza tradire il suo accento. Si dice che sia un genio, ma a cosa serve esserlo se la tua vita è cambiata così tanto che nessuno è più in grado di riconoscerti, e nemmeno tu sai più qual è il tuo posto nel mondo? Uno dei casi letterari più importanti degli ultimi anni è un romanzo-mondo, nuovo e unico, un labirinto in prosa di rara potenza linguistica. Ferocemente audace.

IL MANTELLO di Marcela Serrano (Feltrinelli, 168 pagine, € 15)

Un libro che nasce da un momento eccezionale della vita della grande scrittrice cilena: la perdita di Margarita per cancro, la terza di cinque sorelle molto unite. Con la vena poetica e informale che abbiamo conosciuto nei suoi lavori precedenti, Marcela Serrano ci consegna una toccante riflessione sugli affetti e sulla perdita. Una perdita, quella dell'amatissima sorella, che fa vacillare tutto il suo mondo. Ma invece di sfuggirvi, Marcela decide di abbracciare il suo dolore e di dedicarsi interamente per cento giorni della sua vita. Nell'isolamento della sua casa in campagna, la scrittura diventa strumento di riflessione e introspezione, per mettere ordine nei suoi pensieri e arrivare ad accettare una realtà nuova, mutilata. Denso di riferimenti letterari, da Philip Roth a Elias Canetti, passando per Philippe Claudel, Brodskij,

Freud, Virginia Woolf, il racconto delle emozioni e dei sentimenti che ci travolgono quando si perde una persona cara. Sussurro.

JANIS. LA BIOGRAFIA DEFINITIVA di Holly Georg-Warren (De Agostini, 478 pagine, € 24)

A 50 anni dalla scomparsa della cantante una biografia completa, documentata e puntuale con un ampio inserto fotografico a colori. Un ritratto intimo e appassio-

nato che scava in profondità nella vita di Janis Joplin e nella sua musica, che continua a suonare moderna ed essere amata in tutto il mondo.

Dall'infanzia in un paesino del Texas alla scoperta della musica blues, dal rifiuto degli stereotipi di genere alla sfida ai pregiudizi razziali, il viaggio di un'anima artistica curiosa e ribelle verso la leggenda. Il libro raccoglie testi-

monianze inedite e interviste esclusive a parenti, amici e musicisti che hanno avuto il privilegio di conoscerla. Ne emerge un ritratto vivido e commovente di una donna e di un'artista originale e controcorrente, fonte d'ispirazione per molte artiste e donne di tutto il mondo. Disse: "Non accettare compromessi. Sei tutto ciò che hai".

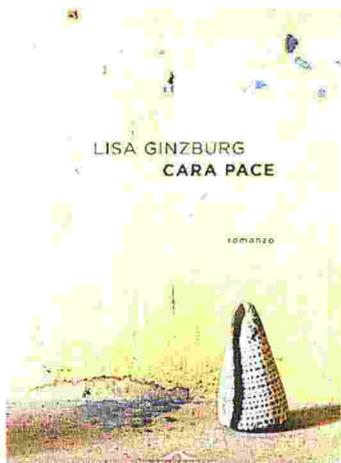
© RIPRODUZIONE RISERVATA

• L'orgoglio di nonna

Lisa Ginzburg, nipote di Natalia, nel suo romanzo racconta vite reali

• Realtà made in Usa

Luiselli e il romanzo del presente americano



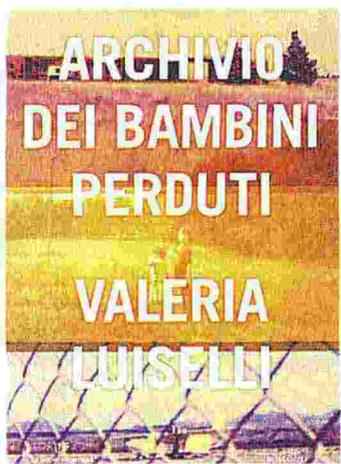
• Cara pace



• Valeria Luiselli



• Marcela Serrano



• Archivio dei bambini perduti



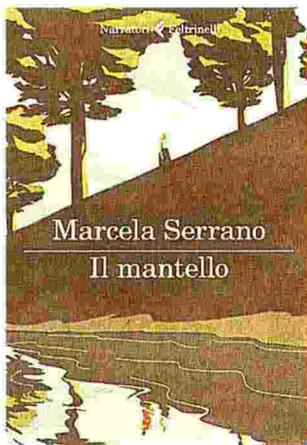
• Tutti i giorni



• Janis. la biografia definitiva



• Terézia Mora



• Il mantello



• Lisa Ginzburg (Roma, 1966), scrittrice e saggista, vive e lavora a Parigi

